Sabato 23 Luglio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 174.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

UN DEPUTATO DEL FRIULI protettore degli impiegati postali.

L'on. comm. Alessandro Pascolato, rappresentante del Collegio di Spilimbergo-Maniago, l'altra sera trovavasi in Roma, e presiedeva una adunanza di impiegati postali e telegrafici. E siccome tutte le classi sociali hanno diritto a migliorare la propria sorte, noi vediamo volentieri anche le Associazioni d'impiegati, e ci rallegriamo che que' impiegati abbiano nel degno uomo un valido patrocinatore.

L'on. Pascolato, per breve tempo, tenne il sotto-segretariato del Ministero Poste e Telegrafi; quindi naturale in lui la propensione a favore d'impiegati già suoi dipendenti.

Alla Camera l'on. Pascolato, a proposito del bilancio, trattò a fondo la quistione dell'organico di esso Ministero, e fu difensore eloquente dei diritti acquisiti degli impiegati, e li raccomandò all'Eccellenza provvisoria di que' giorni.

Se non che, dopo il Discorso dell'on. Pascolato, quel Ministro non è più, ed oggi siede in alto un'altra Eccellenza, l'on. Nunzio Nasi. Or l'altra sera, al nuovo Ministro si aveva diretto l'invito di onorare la travettesca assemblea!

Ignoriamo se l'on. Nasi sia intervenuto, e se, nella gentilezza dell'animo suo, abbia potuto annuire alle calde commendatizie dell'on. Pascolato.

Il nuovo Ministro, certo, dovrebbe dimostrarsi, non meno de' predecessori, favorevole agli impiegati postali e telegrafici; e se fu, dopo molti studj, stabilito un organico, è chiaro come lo si debba attuare. E tanto più che, per condizioni nuove sopravvenute, agli impiegati di quel Decastero si vogliono ora imporre altri aggravj quale sarebbe quello della *cauzione* se tengono uffici di responsabilità, e inoltre l'eventuale *militarizzazione*. Quindi, se così maggiori gli obblighi, almeno abbiano il desiderato *organico*, ed il loro servizio sia più equamente retribuito.

Nell'adunanza dell'altra sera la travettesca Associazione, auspice l'on. Pascolato, doveva chiedere a tale scopo un aumento nel bilancio delle Poste; ma finora ignoriamo che cosa il Ministro, se intervenuto, abbia saputo rispondere.

E noi desideriamo che la risposta possa contribuire allo scopo di rendere la posizione economica di così utili funzionarii dello Stato siffatta da incoraggiarli nel grave disimpegno del loro ufficio. Almeno sia migliorata tanto da rendere meno frequenti e meno probabili quelli abusi, di cui precisamente negli ultimi giorni si ebbero notizie nella cronaca di parecchie Regioni.

E' cosa nota che il maggior numero de' nostri funzionari, e per onestà nel servizio e per fede alle istituzioni, merita lode; quindi, se tutti verranno aggravati da nuovi pesi, pur troppo immeritatamente dovranno sopportarli in causa dei pochi che uscirono dalla via retta.

Auguriamo che l'on. Nasi, e l'Eccellenza sussidiaria alle Poste ed ai Telegrafi, imparino a distinguere, e usino giustizia. E dovrebbero, di più, non dimenticare le autorevoli promesse dei predecessori; perchè, al postutto, la lesinaria verso tante migliaja di impiegati sarebbe dannosa al servizio del Pubblico, e Poste e Telegrafi sono poi un'Amministrazione che offre redditi al bilancio dello Stato. =

LA GUERRA
FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Le squadre di Watson e di Camara.

Londra, 22. — I dispacci da Washington accennano alla voce che la spedizione della squadra di Watson alle coste della Spagna, fu abbandonata.

Londra, 22. — Il *Daily News* ha da Madrid: La squadra comandata da Camara si è rifugiata a Cartagena.

Uno scontro nei dintorni di Manzanillo.

Avana, 22. — Le truppe americane sbarcate martedì sera nei dintorni di Manzanillo, scambiarono alcune fucilate cogli equipaggi delle cannoniere spagnuole.

Le potenze europee e la guerra ispano-americana.

Roma, 27. L'*Italie* dubita che la Francia prenda la iniziativa di una azione collettiva delle Potenze presso l'America, qualora la squadra di Watson entrasse nel Mediterraneo.

Dice che le Potenze offrirono a Madrid i loro uffici per negoziare la pace e ne ebbero risposta negativa, la Spagna intendendo di proseguire la guerra. E' improbabile che altre iniziative avvengano per ora, e meno che mai se dovessero avere carattere di ostilità contro l'America.

Il movimento carlista in Ispagna — Gli ordini di don Carlos — Il generale Weyler.

I giornali madrileni pubblicano le seguenti notizie sul movimento carlista in Spagna:

« I carlisti sono intenti a riunire armi e munizioni nelle numerose piccole città francesi lungo i confini.

« Sopratutto essi operano nelle vicinanze delle provincie basche e della Catalogna.

« Quando il segnale della rivolta generale sarà dato, essi non hanno bisogno che di una notte per trasportare quelle armi di qua della frontiera, poichè gli uomini son pronti e sanno ove devono recarsi per ricevere le loro armi ed il loro equipaggiamento.

« Le provincie basche sembrano molto tranquille, ma ciò spiega solo gli ordini severissimi impartiti da don Carlos perchè il sollevamento generale avvenga istantaneo ad un momento dato.

« Il segnale partirà dalla regione situata fra la Catalogna, Valenza e la Navarra, ove don Carlos ha i partigiani più zelanti.

« Quindi si solleveranno le provincie basche, profittando che le guarnigioni locali siano impegnate nel combattere la sollevazione della Navarra.

« Si dice che il generale Weyler sia in comunicazione coi carlisti e coi repubblicani che dal canto loro si armano anch'essi; ma si crede ch'egli capitanerà il movimento carlista ».

Una circolare del ministro delle finanze
per gli accertamenti di Ricchezza Mobile.

« Col primo corrente mese — dice la cicolare — è aperto per i contribuenti dell'imposta di ricchezza mobile il termine previsto dall'articolo 28 del testo unico della legge 24 agosto 1877 per la rettificazione dei redditi delle categorie *B* e *C.* agli effetti dell'imposta 1899.

« Detto articolo stabilisce che pel secondo anno del biennio il contribuente potrà chiedere la rettificazione del reddito inscritto nel primo anno e in tal caso l'accertamento precedente cesserà di avere effetto pel secondo anno, riguardo a tutti i redditi tanto per la gente quanto pel contribuente.

« In sostanza si tratta d'una revisione parziale aprentesi su domanda dei contribuenti, ed è dovere degli agenti di attenersi con cura, onde conseguire il doppio scopo di accordare ai contribuenti le riduzioni cui avessero diritto per le deteriorate condizioni dei rispettivi esercizi di commerci, o industrie, o professioni, e in pari tempo ovviare a che, senza legittima causa, si sottraggano al tributo dei redditi quelli che ne debbono essere colpiti.

« Come è da attendersi che quei contribuenti, i quali credono di avere diritto pel 1899 alla riduzione del reddito loro accertato pel 1898, presentino le schede di rettifica appoggiate dalle opportune dimostrazione, così è indispensabile che le agenzie, quando non ritengano attendibili le rettifiche o debbano contrapporvi delle controrettifiche, basino le loro proposte sopra elementi e dati, i quali ne dimostrino pienamente la legittimità.

« Così preparate e giustificate le proposte degli uffici, non potranno essere tacciate di infondatezza e verrà resa facile la definizione dello vertenze mediante amichevole concordato; mezzo preferibile per la sistemazione degli accertamenti.

« Se malgrado il buon volere degli uffici, non fosse possibile il concordato, dovranno le controversie venir sottoposte bene istruite, al giudizio delle Commissioni amministrative, alle quali esclusivamente compete di decidere con giusto apprezzamento dei fatti.

« Le vicende ora favorevoli ed ora contrarie, influenti sulla produzione dei redditi delle industrie, dei commerci e delle professioni, esplicano effetti diversi secondo la varietà dei luoghi e le molteplici circostanze concorrenti a determinare l'esito delle singole imprese ed aziende; quindi con savio criterio e con retto ed equanime discernimento debbono le Commissioni istruire e decidere circa i singoli reclami dei contribuenti per adempiere la importante e delicata missione loro affidata dalla legge; quella di cooperare imparzialmente all'intento d'una giusta distribuzione dell'imposta, affinchè ognuno paghi nè più, nè meno del dovuto.

« Ciò richiede l'interesse comune dell'erario e degli stessi contribuenti, cui riescono insopportabili le ingiuste sperequazioni.

« A tali concetti ispirata, confido che la resivione parziale pel 1899 procederà con perfetta regolarità e con pieno rispetto alla legge che ne traccia i procedimenti. E parimenti confido che essa sarà condotta da parte di tutti i funzionari con coscienziosa diligenza di ricerche e con paziente cortesia di modi, onde s'induca ciascun contribuente al convincimento che l'amministrazione sa accoppiare allo zelo per la tutela degli altri interessi a lei affidati, la cura costante della verità e della giustizia. »

COLLUTTAZIONI.

In un paese del quale non ci venne precisato il nome, alcuni giovinastri si recarono all'Ufficio postale chiedendo di fare acquisto di un centinaio completo di Biglietti della Lotteria di Torino. Il titolare di esso, forse per indolenza o per ragioni di cui non ci venne ancora riferito, disse che ne era rimasto privo.

Costoro, dal pensiero di rimanere forse sprovvisti dei cento biglietti, incominciarono ad inveire contro di lui, accusandolo di inerzia: questi rispose loro arrogantemente, e per quanto alle grida ed allo strepito fossero accorsi ad intromettersi dei compaesani, pure non si potè impedire che qualcuno dei litiganti, fra i quali l'Ufficiale postale dovessero medicarsi qualche contusione. Questa è bella davvero! E se sono già successi simili fatti, che cosa dovrà accadere ora che venne fissata la data irrevocabile della estrazione pel 15 Settembre? E' certo che di Biglietti più, pochi ne saranno rimasti in vendita e quindi non varranno nè le liti, nè le percosse a provvederne a coloro che avranno atteso fino all'ultimo momento. Facciamo voti che l'Ufficiale postale di quel Comune, a questa ora si sia provvisto di Biglietti e che avrà venduto a quella comitiva di giovinotti il centinaio che vincerà le 200.000 lire, certi che non vorranno essergli il 15 Settembre sconoscenti.

Torino, 22 — Il Re, accompagnato dall'aiutante di campo Di Brocchetti si recò alle ore 5 e mezzo del pomeriggio all'albergo *Europa*, a restituire la visita al Presidente del Brasile, Campos Salles.

Il Presidente del Brasile, accompagnato dal ministro brasiliano presso il Quirinale, è partito alle 8 e mezzo per Roma.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Contravvenzioni. — Le guardie urbane dichiararono in contravvenzione il sig. Giuseppe Zanutto detto Balutte, consigliere comunale di Cividale, perchè l'altra sera, tanto esso in carrozza quanto il di lui famiglio che lo seguiva con un carro, erano sprovvisti del prescritto fanale.

Così furono dichiarati in contravvenzione Snider Pietro di Rualis e Braidotti Giuseppe di Cividale sobborgo Brossana, per aver lasciato vagolare incustoditi i rispettivi cani di guardia, per giunta senza museruola.

Brave le guardie; così facendo eviteranno sempre le disgrazie frequenti.

A proposito: taluno mi osserva perchè le guardie in tempo di pioggia, stanno appollajate sotto i portici, mentre talvolta occorre la loro presenza in altri luoghi. Non hanno essi un'impermeabile per ripararsi dalla pioggia? Provveda l'on. Municipio, anche per il decoro della città.

Esami. — Con eccellenti risultati volgono al loro termine gli esami nelle Scuole elementari, con grande soddisfazione dei genitori che vedono i loro figli fare progressi ed educarsi come si conviene. La fama che il collegio dei maestri e maestre comunali cividalesi godono, è meritata; perchè oltre ad avere un contegno rispettabile, sono studiosi ed in giornata colle esigenze moderne e scrupolosi nell'esercizio dei loro delicati doveri. Col vantaggio poi di un'Ispettore quale è il prof. Rigotti, dotto, zelante ed attivo, la scuola non può che progredire sempre più.

Nel Collegio convitto nazionale Paolo Diacono poi, sono già terminati con esito lusinghiero, ed i convittori se ne sono in gran parte andati alle ambite vacanze, rimanendo qui un picciol numero di quelli che devono riparare. Un'altro anno si spera di arrivare alla rispettabile cifra di 80, e lo merita veramente il simpatico Istituto, retto con tanta saviezza ed amore dall'esimio Dott. A. nob. degli Avancini.

C'è pericolo?. — Sarebbe molto acconcio che le guardie verificassero se la barcaccia o barcone galleggiante nel Natisone in borgo Brossana, presenta serie garanzie. L'agglomeramento di tanti ragazzi per la gioia « del vogar » presenta un'evidente pericolo.

Per San Donato. — Si avvicina San Donato. Quest'anno cade la festa in giorno domenicale e credesi possa venire Sua Ecc. l'Arcivescovo.

Ci sarà la Messa di Raffaello Tomadini (almeno così si dice) ed i Vesperi di Candotti.

Ci sarà probabilmente la banda in divisa alla tradizionale Processione e la sera un concerto della medesima banda. E ciò per solennizzare i praticati restauri.

Il concorso sarà grande anche dalla montagna.

Poichè è di festa, il concerto si potrebbe dare alla sera con uno spettacolo, sia pur piccolo, pirotecnico, colla

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 73

Il dolce imperio

ROMANZO
DI
F. A. SA-AROLI.

VI.

Giuliano Altariva aveva trovato Juana pallidissima, e sentì su di sè il triste sguardo come d'una morta: uno sguardo fisso, unico, pieno di enigma terribile e di ignoto dolore. Ne rimase commosso.

— Non hai dormito? chiese con voce pietosa.

— Non ho chiuso occhio, rispose essa cercando di evitare lo sguardo di lui. Il frastuono, la luce, le nuove conoscenze di jeri sera mi hanno tanto eccitata che ne ho il capo stordito. Senti, ho la febbre.

E gli tese la mano che bruciava.

— Cose passeggere! esclamò lui addolorato.

— E fino quando dureranno?

Ella lo intuiva, dopo il colpo terribile ricevuto da Giorgio; ma per un istinto d'alterezza non ne misurava l'estensione. Rivide la scena.

Dopo che D'Orio era partito, ella s'era lasciata cadere sopra uno sgabello. Alla rivelazione improvvisa e inaspettata succedeva la rivolta dell'anima afflitta. Guardò ancora una volta la porta per dove Giorgio era uscito, quasi paventando che egli ritornasse. Presa da una sorda ira che la riempiva di vergogna, raccolse le ricche pieghe della veste e salì alle sue stanze.

Ma non le fu dato di dormire.

Giorgio, beffardo e minaccioso, le era sempre innanzi, nell'imaginazione accesa. A ogni piccolo rumore trasaliva. Imaginò, l'antico amante, allontanarsi da lei furtivamente e con rancore, e correre a bearsi e soffocare la propria irritazione fra le braccia della pudica fanciulla che l'attendeva. Ma, tosto, egli se ne distaccava con un'espressione di paura sul volto.

— No, gridò nel delirio, no, Giorgio, amala, adorala; io per te più non devo esistere... No, io non mi frapporrò mai fra te e colei...!

Poi, riavutosi da quella specie d'incubo, uno strano ghigno le errò sulle labbra.

— Lui mi teme! esclamò.

Le ore suonavano lente e monotone.

Appena assaggiò un po' di brodo, a colazione.

Lady, affabile, la venne a salutare prima di accompagnare James nella visita alle miniere, a cavallo.

Altariva venne nel pomeriggio.

— Ho un peso quì, disse a Giuliano, premendosi il petto.

— Fatti animo, non sarà nulla! esclamò lui con un tenero sorriso di beatitudine.

— Sento il bisogno di muovermi, di distrarmi, di rompere la specie d'incanto che mi insidia...

Disse, guardando Giuliano attraverso le palpebre socchiuse, in un senso di repentino e folle abbandono della ragione. Poi, di scatto, gli occhi dardeggianti uno sguardo di fiamma, soggiunse:

— Mi ami tu?

— Tu vuoi soffrire, senza ragione, sussultò lui come colpito irresistibilmente dall'accento disperato.

— Sì, soffro, perchè ci siamo amati senza scrutare le nostre coscienze, le nostre pasioni... In ultima analisi... io non ti renderei felice...

Egli vacillò un brivido lungo gli scosse il corpo. Incredulo a quel pensiero delirante che incuteva il terrore come delle cose misteriose e fatali, a lei, egli rispose:

— T'imporrò io il rimedio a questa tua pena irragionevole.

Ella sorrise amaramente.

— Grazie: sei generoso, Giuliano, lo so!

— Avresti uno scrupolo, forse? la differenza d'età! chiese lui un po' accigliato.

— Questo non sarebbe che un motivo di più per fidarmi del tuo affetto, protestò con audacia.

— Ebbene!

— Ho amato altre volte!

— Temi che io sia geloso d'un morto?

Decisamente, Giuliano non voleva capire o la seduzione della giovane donna l'acciecava al punto di farlo un fenomeno d'ingenuità.

— I ricordi possono rivivere, disse ella dopo una breve pausa. Non vorrei che aveste, un giorno, ad umiliarmi.

Altariva la guardò con curiosità, poi, muto e commosso, le prese la testa fra le sue mani e la baciò in fronte.

— Sei sempre la mia Juana! esclamò. Quanto bene mi fa la tua confidenza! Ma caccia dalla testa simili fantasticherie... Io t'ho scelta per compagna della mia vita, e se essa non ti potrà dare l'incanto della primavera, non dubitare, sarà un autunno assai prolungato.

Juana parve commossa e indegna di quell'uomo. In un impeto di sdegno contro sè stessa, ella stette per confessare la sua colpa, ma, all'aspetto di lui, di una commiserazione profonda e di una aspettazione indefinibile di felicità, sorrise, come per ringraziarlo della dolcezza che le scivolava in cuore in un riflesso di tacito perdono.

Però s'apprese ad una nuova idea che la fece sorridere.

— Temo vostra figlia, disse.

C'era in quella enunciazione un dubbio soffocato, tale una inquietudine celata, una follia incosciente, che il volto di Giuliano divenne più franco, lo sguardo più carezzevole e dolce.

— Eva! esclamò con smarrito stupore. Avrai agio di giudicarla, lei così buona, così affabile!

— Ma io, ribattè, sarò sempre per lei l'intrusa che occuperà il posto di sua madre.

— Quanti dubbi, quante tristezze!

— Ho torto, lo comprendo, replicò mettendo le sue mani in quelle di Giuliano; le mie idee saranno infondate, saranno premature; ma ti chieggo un favore.

— Un patto!

— Non pretendo cosa che suoni sacrifizio. Si tratta di assicurare la pace e la tranquillità di tua figlia e di Giorgio, soggiunse inconsultamente.

— Giorgio! fece lui stupito di quel nome pronunciato in tono sì famigliare.

Ella capì, ma finse non notare l'effetto della propria inaccortezza.

— Sì, di Giorgio, il promesso sposo, replicò studiatamente.

(Continua.)

illuminazione delle due lapidi di Candotti e Tomadini (che si dovrebbero ritoccare) e delle porte e campanile del Duomo. Se non si possono avere i fuochi d'artificio, almeno un'accensione di variato bengala.

Sarebbe un'attrattiva per molti che approfitterebbero anche del treno speciale.

Operazione chirurgica. — Il valente chirurgo dott. Sartogo praticò una delicata operazione sulla fronte del bambino Leone di pochi mesi, figlio dell'egregio signor A. Pilosio, esercente di qui, noto per i vini eccellenti ed eccellentissima birra. Il bambino aveva una rappressione di sangue dalla nascita — un piccolo groppetto che nuoceva alla bellezza del bambino con due occhi magnifici. La operazione riuscì felicemente ed il bambino sta bene e non avrà traccie.

Congratulazioni al bravo dottore ed all'affettuoso signor Pilosio.

Caduta. — La carrozza del nob. Giuseppe de Paciani, assessore e direttore dell'Ospitale, conteneva la di lui signora ed altre persone. Era tirata a due cavalli. Giunti in via Vittorio Emanuele di fronte al negozio Caneva, i cavalli sdrucciolarono sulle pietre e caddero un sopra l'altro senza farsi male. Il timone della carrozza però andò in pezzi. Le signore scesero spaventate e proseguirono a piedi.

Sono pericolose, quelle pietre, e si provveda.

I monelli. — Augusto Zamparutto dodicenne in compagnia di altri monelli, altercavano fra loro in piazza Plebiscito facendo uso di sassi. Scambiate alcune sassate, uno dello Zamparutto colpì la tenda e di rimando la vetrina del libraio Strazzolini, producendole un buco e una spaccatura che obbligano il proprietario e cambiarla. La lastra misura metri 1.20 di altezza e 80 centimetri di larghezza, grossa uno. Danno lire 60.

Venne dal capo delle guardie sollevata la contravvenzione al padre.

La lastra era assicurata. Ma come scrivemmo, quando cesserà lo scempio di quei monelli?

Raccomandiamo quindi all'autorità di provvedere.

Reana del Roiale.

Cadavere rinvenuto. — Iermattina, verso le 7, entro la roggia, e precisamente a Cortalis, aderente al parapetto di ferro che sta sopra la trebbiatrice Barburini, una donna scoprì il cadavere di Lucia Gervasutti, del fu Francesco, d'anni 31, di Zompitta. Era stata veduta di buon'ora vicino alla sua casa, e tutto fa credere che la sua morte sia originata da disgrazia.

La disgraziata Gervasutti andava soggetta a mal caduco. Quindi probabilmente, sorpresa dal brutto male mentre stava sulle sponde della roggia, vi cadde, impossibilitata a salvarsi.

Arta.

Stagione balneare. — *22 luglio* — Anche quest'anno s'avvia benissimo. Gli alberghi s'affollano di ospiti graditissimi venuti da Venezia, Verona, Firenze, Treviso, Udine, Trieste ecc.; specialmente numerosa e distinta è la colonia dei triestini ed istriani. Sono incominciate le geniali serate musicali negli Stabilimenti Grassi, alle quali intervennero anche gli Ufficiali alpini di stanza a Tolmezzo.

Domenica scorsa si ebbe la visita della sezione udinese del T. C. C. I. Nel corso della stagione le bande di Gemona e Tolmezzo daranno concerti e si crede che anche la compagnia drammatica dei dilettanti tolmezzini darà qualche rappresentazione. Festeggiamenti speciali si faranno ai primi d'agosto, in occasione del soggiorno di un battaglione d'alpini.

Dimissioni. — La notizia della rinuncia del signor Giuseppe Gortani alla carica di Sindaco di Zuglio è accolta con generale dispiacere. Da una ventina d'anni egli regge con senno superiore ad ogni elogio detto comune, dandogli quella floridezza di cui aveva molto bisogno. Si augura a Zuglio un degno successore.

Grave disgrazia? — Corre voce che a Kintenfeld (Stiria) per la caduta dell'armatura di una fabbrica, siano rimasti vittime degli operai pertinenti al Canale di San Pietro.

Echi d'un incendio. — Tempo fa a Cabiina (Arta) un incendio scoppiato in quella Chiesa, produsse oltre 5000 lire di danni. I paesani implorarono soccorsi da SS. il Pontefice, che fece rispondere consigliando a quei buoni parrocchiani d'acquistare gli arredi sacri in una certa bottega di Venezia, dove se ne trovano a prezzi modicissimi... Infiniti i commenti.

I pompieri. — E' generale la lode per gli improvvisati pompieri del bacino di Paluzza, alla cui sollecitudine e valentia si dovette se l'incendio di Rivo (Paluzza) non prese gravi proporzioni come temevasi. Sarebbe utile che anche altri comuni della Carnia imitassero, pel bene pubblico, quelli dell'alta valle del But. X.

Pordenone.

Lavori artistici. — *22 luglio.* — *(B).* — Due bellissime cattedre vennero collocate nella arcipretale di San Marco. Sono opera nuova del bravo artista Zanetti Antonio di Carlo ed i fregi, dell'esimio scultore in legno signor Vincenzo Maroder. Un elogio ad entrambi ed al commitente M. R. Don Luigi Branchi Arciprete.

Una raccomandazione. — Si raccomanda caldamente al Municipio di far sparire il grave inconveniente derivato dagli scoli della Via del Molino, e ciò anche in omaggio all'igiene. La stessa Via poi avrebbe bisogno di riatto, tenuto calcolo del continuo passaggio per essa di centinajo di operai.

Una voce. Si vocifera che forse quest'autunno avremo al Sociale, uno spettacolo d'opera. Auguro che la voce diventi realtà.

Codroipo.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani 24 luglio, dalle ore 20 1/4 alle 21 3/4 sulla piazza principale:

1. Marcia « L' Aquila »	Vagner
2. Scena-Quartetto e Finale II «Lucia»	Donizetti
3. Sinfonia originale	Cerosi
4. Introduzione « Norma »	Bellini
5. Galopp	Pozzetti

Spilimbergo.

Congratulazioni. — Per telegramma:

Pietro Ciriani

Genova — Università

A Te, oggi coronato di lauro, saluti e sinceri augurii per avvenire ridente fra la numerosa schiera del foro civile-penale.

Cuore e mente dedica alla famiglia, al paese nat o, alla patria una ed indipendente, e ne avrai plauso.

Spilimbergo, 22 luglio 1898.

Luigi Lanfrit.

Una magnifica gita a Marano.

Ieri in compagnia di due buoni amici ci partimmo da Udine col treno della mattina, per recarci a Marano. Arrivammo circa alle 10, e portatici dall'amico Eugenio Tuzzi (Albergo ex Raddi) con un'occhiatina gli raccomandammo per il mezzodì una buona colazione. Intanto per passare, come si dice, le ore, volemmo visitare il famoso desiderato porto di Lignano, e ci meravigliammo nel vedere quella magnifica spiaggia ancora deserta. E dire che qui in Friuli abbiamo tanti capitali che giaciono sulle Banche ad un tre per cento!

In verità, con un po' d'intraprendenza e con pochi capitali, a Lignano si potrebbe fare un'ottima speculazione con lo stabilirvi un magnifico stabilimento bagni che potrebbe raccogliere e lasciare nel nostro Friuli il tanto denaro che annualmente per cure di mare si porta fuori della Provincia.

Questa l'idea che ci venne e che noi lanciamo sulla *Patria*, fiduciosi che essa possa venire raccolta. (1)

Ritornati a Marano, trovammo il porto pieno zeppo di barche che partivano per la grande pesca. Noi, però, cui l'appetito *batteva con forza*, preferimmo assistere alla partenza, in luogo di seguire la pesca; e portatici dal Tuzzi, trovammo una succolenta colazione, tutta di pesce.

Zuppa, frittura fina, volpina arrosta, brancino allesso, tutto in punto e tutto eccellente. Aggiungi un ottimo bicchiere di vino di Sbroiavacca, un'ottimo bicchiere di barbera, di rafosco e di spumante, e poi caro lettore, facilmente comprenderai la grande soddisfazione ed allegria nostra, la quale aumentò sempre anche per la gioviale presenza del buon amico Eugenio.

Contenti dunque come pasque e pagato il conto che fu anche troppo discreto, ritornammo nella nostra Udine soddisfatti dell'allegra giornata passata. A Marano vedemmo il Cav. Masciadri, i f.lli Dri Fabris, il D.r Nimis, l'Avv. Billia, il Cav. Chiap e tanti altri, e conoscendo personalmente questi signori, è ad augurarsi che da loro parta una parola di sprone per far conoscere un po' di più la *Città di Marano e la spiaggia di Lignano.*

Prima di lasciarti poi, cara *Patria* t'invitiamo ad „ invitare i tuoi lettori a recarsi colà ed a recarsi specie lunedì, in cui ha luogo la più importante pesca della stagione. *Lr.*

(1) Non è la prima volta che noi stampiamo simili proposte: ma finora, nessuno le fece sue. Col battere e ribattere, forse... *Red.*

Friuli Orientale.

Gorizia. — **La morte di un reazionario.** — È morto nella grave età di 94 anni l'avvocato Doliac che fu dal 1851 al 1861 podestà di Gorizia e quindi deputato alla Dieta Clericale; fanatico, reazionario della più bell'acqua, nel 1866 votò in Dieta con gli sloveni preparando così i presenti conflitti e cooperando a rendere sempre più misere le nostre condizioni nazionali.

Il Doliac, fu quello che facilitò a favore degli sloveni il mutamento nel regolamento elettorale provinciale e politico.

Cronaca Cittadina.

Concorsi.

E' aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il 15 settembre 1898, col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

La domanda scritta, firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il domicilio del medesimo e dovrà essere corredata da tutti i chiesti documenti.

— Il ministro d'agricoltura prorogò fino al 15 agosto il termine utile per le domande di ammissione al concorso pei premi industriali istituiti con decreto del marzo 1898.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 12.o Regg. Cavalleggeri Saluzzo eseguirà domani sera 24 luglio dalle ore 19 alle 20 1/2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Congresso medico »	Tarditi
2. Mazurka « Accarezzando »	Keller
3. Fantasia sull'opera « Trovatore »	Verdi
4. Atto IV nell'opera « Traviata »	Verdi
5. Pot-pourri sull'opera «Mefistofele»	Boito
6. Galopp « Il bel vecchio »	Fahrbach

Gabinetto di storia naturale.

La Presidenza del R. Istituto Tecnico ci prega di avvertire che il Gabinetto di Storia Naturale resterà aperto al pubblico ancora domani (domenica 24 luglio) dalle ore 9 alle 11.

Della festa all'Uccellis,

cui potemmo jeri solo affrettatamente accennare, vorremmo dire molte cose, ancora. Per esempio, ricordare la bravura delle allieve Margherita Zilli e Doralice Marzona nell'eseguire la festosa *marcia nuziale* del Grieg, per pianoforte a quattro mani; la fine intelligenza musicale dimostrata dall'allieva Lina Pardelli nel suonare (dopo un solo anno di studio) con quel difficile strumento ch'è il violino La figlia del reggimento dell'Alard; l'interpretazione briosa data alla *Danza spagnuola N. 3* dalle allieve Elda Carnelutti e Sidonia Lenassi; la quasi perfetta interpretazione de *La cavalcata delle Walkirie* data dalle allieve Alice Brezio e Lena Sardotsch; l'intonazione e l'affiatamento con cui cantarono le allieve interne *Il canto* del Tempia su parole di Mons. Bernardi...

Ma non possiamo dilungarci: e perciò alla *cronaca* di jeri non agiungeremo che due noticine brevi brevi.

Il ballo delle allieve interne, con cui il trattenimento si chiuse, fu trovato assai bene scelto e divertente anche per gli spettatori, oltrechè per le leggiadre esecutrici: questo per il saggio.

Ed un tratto di gentilezza: da Genova, le sorelle Misani, distinte allieve dell'Istituto — una, vi compì il corso l'anno passato; l'altra, in questo — mandarono un telegramma rispettosamente affettuoso e grato per la esimia signora Direttrice e per le insegnanti, col quale intendevano compartecipare alla festa.

—

Molti, quest'anno, i disegni e lavori esposti.

Le signore che li visitarono ne dicono un mondo di bene.

Ragazzina disgraziata.

Verso le ore 20 del 21 la ragazzina Lanti Maria di Michele d'anni 8, figlia del capo armaiuolo del 12 reggimento, trovandosi l'altra sera esposta ad un ballatojo, giocando cadde nel sottostante cortile, riportando non poche lesioni e perdita di alcuni denti.

Esercente in contravvenzione.

Venne dichiarato in contravvenzione l'esercente Molinis Maria fu Giovanni d'anni 34 da S. Daniele qui abitante in via Aquileja, perchè da tre settimane alloggia una comitiva di galliziani emigranti in America, senza registrarli nell'apposito registro ed avvertirne l'ufficio di P. S.

Ubbriaco oltraggiatore.

La notte scorsa in via Portanuova, le guardie di città trovarono steso a terra completamente ubbriaco, certo Fontanella Michele fu Valentino, d'anni 39, da Udine, venditore ambulante di paste. Trasportato in caserma, dopo mezz'ora circa, oltraggiava le guardie.

Arresto di una pregiudicata.

La scorsa notte in Via dei Teatri, le guardie di città arrestarono la pregiudicata Picco Maria fu Giuseppe, d'anni 46 da Udine, jeri stesso uscita da queste carceri giudiziarie, perchè trovata in quella via eccessivamente ubbriaca e perchè anche contravventrice alla speciale vigilanza.

Servizio Giadiniere Udine Tricesimo.

Domani partenze fuori porta Gemona: prima pantenza, ore 4 pom. con ritorno da Tricesimo (Piazza Conti) ore 9 pom. — seconda partenza ore 5 pom. col ritorno alle ore 10 pom.

Centesimi 95 andata e ritorno.

Il Collegio clericale
comincierà col prossimo anno

L'arcivescovo Pietro Zamburlini dirige al « Venerabile Clero e dilettissimo popolo della Città ed Archidiocesi » una sua pastorale per comunicare una buona novella. E la buona novella è che il Collegio clericale, che sarà denominato Collegio Arcivescovile, comincierà a funzionare fino dal prossimo anno scolastico. L'arcivescovo ricorda aver egli rivolto in proposito « caldo appello al cuore dei più facoltosi perchè si associassero all'opera di quel generoso, che, disponendo all'uopo de' suoi vistosi risparmi, non sapeva desiderare maggior ricompensa che la cooperazione di quei pietosi che a lui si fossero uniti per realizzare l'accarezzato progetto. »

E continua: « Benchè l'appello, fatte poche eccezioni, non abbia dato i risultati che era giusto sperare, che tuttavia, quantunque in ritardo, non sarà vano aspettarsi dalla generosità degli oblatori, pure dal complesso delle operazioni che è stato agevole di effettuare in proposito si è giunti al punto di poter concludere essere omai assicurato lo scopo dei generosi che direttamente o indirettamente cooperarono insieme alla solerte Commissione che si è assunta di dirigere la grave impresa.

« Si è adunque pensato non solo ad acquistar il terreno destinato all'uopo, ma anche ad apparecchiar quei progetti che si preesigono all'impianto di tanta rilevanza. Ad assicurare poi al più presto la solenne apertura dell'Istituto, che sarà posto sotto la immediata tutela di questa ordinaria ecclesiastica autorità, per l'imminente anno scolastico si è già preso in via provvisoria uno stabile che servirà ad accogliere i primi alunni, i quali, accresciuti dal numero di quelli che loro terran dietro, passeranno, allestito che sia lo Stabilimento in progetto, a costituire il nuovo Collegio Cattolico, che si denominerà *Collegio Arcivescovile.*

« La Direzione dell'erigendo Istituto sarà affidata alla « Congregazione di sacerdoti secolari delle Sacre Stimate, i quali dalla loro Verona, ove hanno un fiorente Collegio, vanno dilatandosi in altre città d'Italia, accogliendo ovunque larga copia di ammirazione e di favore ».

Sala Cecchini.

La Marionettistica Compagnia di Braga Fausto, questa sera alle ore otto e mezza esporrà due operette:

I.o *La Gran Via.*

II.o *La Pianella perduta fra la neve,* con Arlecchino contadino astuto e Facanapa maestro del villaggio.

Domani, rappresentazione.

Un meritato elogio
a distinto insegnante.

Con molta soddisfazione pubblichiamo l'articolo seguente, perchè lo sappiamo appieno conforme al vero, ed in lode di egregio insegnante, che per patriotismo e coltura è molto stimato nella Città nostra. *Red.*

—

Sono tanto rari i Docenti Privati in qualche ramo d'istruzione, che posseggano appieno le relative nozioni, nonchè l'arte di trasfonderle nelle più diverse menti, che si sente una speciale compiacenza, quando se ne incontri uno.

Molte volte ho veduto comparire nel suo pregiato Giornale l'avviso di Docenza, per lingue e musica, del nobile signor *Pietro de Carina*, e seppi di allievi e di allieve, che nell'arte, e nelle lingue, da lui seriamente insegnate, conseguirono profitti non comuni; e conosco giovani, che dedicatisi ai commerci, poterono, mercè le di lui istituzioni di lingua alemanna, slanciarsi, dopo breve tirocinio, nel cuor della Germania, assumendo uffici lucrosi, e mantenendo sempre grata e riverente memoria del loro, più che provetto, istitutore.

Mi era dunque chiaro, che il signor *de Carina* sapeva mantenere ciò che prometteva. Ma oggi ne ho nuove prove, dirò ufficiali, che non posso sottacere.

Difatti, tutti coloro che ricorsero alla sua dottrina, per prepararsi agli esami di tedesco, nei varii corsi dell'Istituto Tecnico, vinsero or ora le prove, tanto in iscritto, quanto nell'esame orale.

Specialmente vanno notati due egregi giovani, preparati da lui in tedesco per l'*esame di Licenza* del quarto anno, in modo tale, da ottenere *classificazioni superiori*, in quella difficile quanto geniale lingua; nonchè un signore privatista, che, già da anni lontano dalle scuole, potè *in soli quattro mesi*, apprendere tanto, sotto il di lui illuminato indirizzo, da superare, dopo così breve studio, l'esame di un biennio intero di tedesco, vale a dire quello del secondo e terzo corso, con ispeciale meraviglia dal chiarissimo insegnante ed esaminatore pubblico di questo R. Istituto Tecnico, il signor prof. Ermanno Krusekopf.

Mi perdoni la nota fierezza del distinto signor *de Carina* questo accenno pubblico, e pensi: che, non tanto il legittimo piacere personale di onorare il suo valore, quanto, e più ancora, il nobile scopo di additare a discenti un insegnante, che, per le sue vaste cognizioni e la opera coscienziosa, sa condurli alla meta prefissa, m'ha fatto parlare. *U. G. B.*

Posta economica

Al dottor Giambattista Sostero a Montecatini. Dall'indirizzo ho capito che sei tu cui debbo il piacere di aver letto sul *Tettuccio* la descrizione spiritosissima dell'inaugurato Padiglione Melani. E ti ringrazio, perchè, pur essendo a Montecatini (e spero per divertirti piuttostochè per cura) ti ricordasti di me e della *Patria del Friuli.*

Però provai un senso d'invidia per i fortunati, che parteciparono alla salita, e al godimento di quel paesaggio incantevole, e poi al banchetto, ai brindisi e agli evviva al taumaturgo Melani. Ed il dottor Tita Sostero ha proclamato che il Melani avrà il plauso di tutti gli igienisti d'Italia! Ed il friulano Conte Freschi ha parlato anche lui?

E' il Deputato Conte Gustavo, od il conte Antonio? Sia l'uno o l'altro, col tuo mezzo mando al conte Freschi un saluto. E a Te pure, e ringraziamenti per l'invio del *Tettuccio.*

Tuo aff.mo

G.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Carolina della Chiave ved. Politi*: Cozzi Osvaldo di Piano d'Arta L. 2.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di *Carolina della Chiave ved. Politi*: Angelo Micoli L. 1, Ton Giovanni 1, Lucia Ballini 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 luglio a L. 107 64.

Un ufficiale che si fa male.

Questa mane i reggimenti Cavalleria e Fanteria, facevano un'esercitazione tattica lungo la strada Udine-Cividale, spingendosi fino a Cividale stesso l'avanguardia.

Giunti al ponte Malina, obbiettivo, pare, principale della tattica, nella località detta di San Martino, un tenente di cavalleria per essersi impennato il cavallo fu da questi rovesciato, ed il tenente riportò grave contusione al ginocchio, forse la frattura o slogatura, chè il poveretto si dibatteva fra atroci dolori sul terreno.

Passava la corriera Bortolutti e fu richiesto l'auriga pel trasporto, da un soldato piangente. L'auriga si prestava; ma poscia stabilirono di attendere la prossima ambulanza e la corriera proseguì il suo itinerario.

Corso delle monete.

Fiorini	226.50	Marchi	133 75
Napoleoni	21.48	Sterline	27.—

Voci dei privati

Pio desiderio.

Sarebbe di grande vantaggio per la Città quella di riattivare la corsa tradizionale delle *Bighe.* La si potrebbe fare nel giorno della tombola, certo essendo, che farebbe concorrer in Città un numero maggiore di forastieri.

Le *Bighe* esistono nel deposito municipale ed anche in buon stato. Per i cavalli, si potrebbero inscrivere soltanto quelli della Città e provincia; e guidatori non ne mancano qui, di provetti.

Non potrebbe la Commissione delle corse prendere in considerazione questo vivissimo desiderio, per dare soddisfazione al popolino, entusiasta sempre per questa corsa?

A Padova è un fermento nella popolazione, la quale domanda al Municipio che si facciano per l'avvenire soltanto le antiche corse dei fantini e delle bighe: tanto, già, il vecchio è sempre bello!

Avviso.

In Osoppo, a incominciare dal giorno 27 luglio corrente, dalle ore 9 alle 17, si terrà l'asta delle merci della Ditta fallita Maria Pezzetta.

L'inventario e stima di esse può esaminarsi nello Studio del sottoscritto in Tarcento.

Tarcento, 11 luglio 1898.

Il Curatore

Avv. L. Perissutti.

Memoriale dei privati

Lavori pubblici. — Il Sindaco di Fiume avvisa che nei 4 agosto in quell'ufficio municipale si terrà esperimento d'asta per l'appalto della fornitura ghiaia per quelle strade comunali, per il quinquennio 1898-1902; appalto diviso in 5 lotti.

Vendita immobili. — Nel 17 settembre avanti il R. Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto degli stabili in mappa di Viduhs ai n. 2404 a b, 2405 a b c, esecutati in danno di Miani Angelo fu Gio Batta di quel luogo.

— Nel 23 settembre avanti il r. Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto, in un solo lotto, e sul dato di l. 714 60, di stabili, in odio a Grandis Antonio e Zanussi Amalia, coniugi, di S. Quirino.

Lavori pubblici.

L'on. Lacava ordinò l'appalto di nuovi lavori idraulici per l'importo di un milione e settecentomila lire ripartite in dicianove provincie, incluse quelle di Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 31.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Una combriccola di ladri.

Il processo che jeri annunciammo con questo titolo, terminò jeri stesso.

Esaurita l'assunzione dei testimoni, il cav. Merizzi, rappresentante del Pubblico Ministero, brevemente sostiene l'accusa contro tutti gli imputati, conforme alla imputazione sollevata contro ciascuno: e propone che:

Del Maschio Giuseppe venga condannato a due anni ed otto mesi di reclusione;

Flora Antonio, pure a due anni e otto mesi di reclusione, come quegli che non suggerì e coadiuvò il compimento di un solo furto, ma indubbiamente aiutò il Del Maschio a compiere tutti gli altri, consigliandolo, e indirizzandolo;

Gabino Nicolò, Garzotto Rosa e Maranzana Garzotto Carolina a sei mesi di reclusione per complicità.

L'avvocato Tavsani, che difende il Del Maschio, crede che il Tribunale non debba pronunciare condanna così grave come il Pubblico Ministero vorrebbe; sia perchè non tutti i diecinove furti onde lo si accusa il Del Maschio avrebbe commesso; sia perchè manca la prova delle aggravanti di scasso o uso di falsi chiavi; sia, infine, per altre ragioni d'ordine giuridico.

Il minimo della pena, in questo caso, già sarebbe punizione sufficiente.

L'avv. Comelli, difensore del Flora, trova illogico che si voglia affibbiare al suo difeso la pena stessa che all'accusato Del Maschio. Le cui parole aggravanti il Flora, non devono credersi, troppo basso animo avendo esso Del Maschio dimostrato perchè gli si presti fede. O che, per avventura, diremo noi che il Del Maschio, ladro impenitente e nella specialità sua molto audace, abbisognava di un suggeritore per accingersi alle sue losche imprese notturne? O terremo più conto della fosca luce ond'è circonfuso il Flora, che della esistenza o mancanza di una prova materiale dei fatti?.. La quale manca, evidentemente, nel caso del Flora; ed egli perciò dovrebbe venire assolto.

Nè il Gabino — altro difeso dall'avv. Cornelli — può condannarsi come ricettatore. Vero è che qualche oggetto della refurtiva fu sequestrato nella casa da lui custodita; ma quanta facilità non presentava — quella casa, e con quella custodia, poi! — di gettarvi dentro quella e altra roba!... Sappiamo noi per provata scienza che proprio il Gabino ve l'abbia gettata?... Ora, mancando questa prova, il tribunale lo dovrebbe assolvere.

L'avv. Sartogo, difensore delle due donne, dallo svolgersi del dibattimento acquistò la convinzione che i fatti sieno stati gonfiati dalla Pubblica Sicurezza; e che perciò non debba il Tribunale i cos'ei rapporti e le informazioni considerare come fondamento a convinzioni per pronunciare condanna. Quale prova abbiamo noi della colpabilità di queste due accusate, massime della Maranzana Garzotto?.. Solamente nella camera affittata al Del Maschio furono rinvenuti oggetti di furtivo compendio; e ne terremo responsabili anch'esse? quando il marito dell'una, che veramente, quale capofamiglia, doveva reputarsi il primo responsabile, fu dalla Camera di Consiglio giudicato del tutto innocente?... Che se della Rosa Garzotto potrà dirsi che ha precedenti non incensurabili, nulla emerse a carico della Maranzana, mai.

Donde, ed anche per la pietà, che devono suggerire i due teneri suoi figli, ognora abbisognanti delle sue cure, deve tanto più il Tribunale ricavare motivo di assolverla, mentre nella mancanza di prove positive può riconoscere la opportunità di assolvere entrambe.

Il Tribunale non accetta interamente nè la tesi del cav. Merizzi nè quella dei difensori; e pronuncia sentenza che condanna il Del Maschio ad anni 4, mesi 10, giorni 10 di reclusione e ad un anno di sorveglianza; il Flora a mesi 6 e giorni 15 di reclusione; il Gabino a mesi 6 e giorni 15 di reclusione ed a 120 lire di multa; la Garzotto a mesi 4 di detenzione ed a 100 lire di multa; la Maranzana ad 1 mese di detenzione.

Tutti in solido nelle spese del giudizio.

TRIBUNALE DI GUERRA DI MILANO.

Mons. Scotton assolto. — Jeri si svolse a Milano il processo per l'epigrafe stampata dietro migliaia di immagini raffiguranti il Papa; epigrafe che l'autorità giudiziaria aveva trovato sequestrabile — tantochè di quelle immagini ne furono sequestrate anche al cappellano di Faedis, nella nostra Provincia.

Oltre a mons. Scotton, sedevano davanti ai giudici il tipografo ed altri coimputati.

Lo stesso P. M., però, dopo una argomentazione, concluse ritirando l'accusa per tuti gli imputati.

Le difese riconobbero atto di giustizia le conclusioni del rappresentante della legge e lo ringraziarono.

E il Tribunale pronunciò sentenza assolutoria per tutti *per inesistenza di reato*, rimettendo tutti in libertà, tranne mons. Scotton, che fu trattenuto in carcere a disposizione di altre autorità giudiziarie.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono animatissimi con buon numero di animali in vendita.

Continua da noi abbastanza attivo il commercio nei buoi da macello; così pure nelle vacche con prezzi in tendenza al rialzo. Abbastanza domandati sono i vitelli da latte maturo stante la poca merce nostrana in vendita.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 120	a 127
Vacche	» 100	» 110
Vitelli	» 80	» 85

Foraggi.

Su questo articolo i mercati della precedente settimana furono quasi nulli e quel po' di merce in vendita andò venduto abbastanza bene.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle nella trascorsa settimana:

Fieno nost. fino nuovo	da L. 4.—	a 4 50
» » bassa	» » 3 50	a 3.75
Erba Spagna	» 4.—	» 4 25
Paglia vecchia	da L. 3.—	» 3 50

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente ottava:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 1.95
Slavo	» 1.85

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi:

Frumento da	L. 16.75	a 19.—
Segala »	» 11.50	» 12 —
Granoturco »	» 12 50	» 13.15
Trifoglio incarnato	» 25 —	» 30 —
» pilato	» 1 —	» —.—

Mercato ovini.

Oche da 60 a 70.

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi, dai venditori di prima mano:

Pere 13, 80
Prugne 12, 20
Fichi 13, 20.
Ciliegie 25, 45
Persici 80, 100
Cornioli 15, 18

Mercato della seta.

Milano, 22. — La giornata passò nella calma ordinaria e con affari limitati al solo disimpegno di qualche bisogno urgente, per lo più in articoli correnti.

Del resto se i compratori, in opposizione alla continuata sostenutezza dei detentori, preferiscono di temporeggiare, le ricerche, che non cessano di presentarsi, lasciano se non altro travedere come interessi loro di esplorare il mercato e di stare al corrente di quanto su esso avviene.

Ginnasti e tiratori italiani all'estero.

Milano, 22. I rappresentanti della Federazione Ginnastica di Roma recatisi al concorso internazionale ginnastico di Amburgo, furono festeggiati dalle autorità, dalle società ginnastiche e formarono alle ore 9.15 un corteo con le società ginnastiche recandosi alla stazione, vivamente applauditi lungo il percorso.

Alle ore 10 arrivò la squadra della società *Andrea Doria* di Genova che partecipa al concorso di Amburgo.

La partenza si effettuò alle ore 10 e mezza fra prolungati applausi.

Basilea, 22. La rappresentanza federale della ginnastica italiana ha inviato un telegramma di ringraziamento alla Regina donatrice della bandiera.

I rappresentanti diretti ad Amburgo, accolti con entusiasmo a Monza ed a Como (la società di Monza ha offerta una corona), sono giunti a Basilea alle 9 e furono ricevuti dal console italiano. I ginnasti partirono alle 12.

—

Neuchatel, 22. — Nel pomeriggio è stata presentata la prima volta nella festa ufficiale internazionale del tiro a segno, la bandiera della Federazione dei tiratori italiani portata dall'avvocato Cerutti di Torino. Il corteo era preceduto dalla fanfara italiana di Neuchatel.

Il console generale italiano di Ginevra, comm. Basso, pronunziò un discorso accennando alle migliaia di lavoratori italiani che si trovano nella Svizzera e vi vengono non spinti dalla miseria, ma a migliorare la loro condizione.

Soggiunge che il popolo svizzero non confonderà questi lavoratori con pochi individui, la cui azione tutti riprovano.

Eugenio Borel, presidente del grande Consiglio, rispose con un eloquente discorso, esprimendo simpatia per l'Italia, che tanto ha fatto per la civiltà, assicurando gli italiani che la Svizzera sa fare la distinzione tra i lavoratori e coloro a cui si è fatta allusione.

La bandiera italiana venne issata quindi a lato della bandiera federale fra entusiastiche grida di *Viva l' Italia! Viva la Svizzera!* — Quindi principiò il tiro. Gonella di Torino, fu primo della serie. Basso riportò la corona d'alloro. Fecero ottimi tiri, avendo in premio orologii e coppe: Basso, Gonella, Lovi, Tirotti, Valieri, Vittonati, Vianello, Tecchi, Coxe.

LE VISITE SGRADITE.

Si è detto altra volta che le *visite* ai nostri giorni sono andate quasi in disuso, perchè manca la sincerità e la benevolenza reciproca; perchè domina il principio che si deve pensare unicamente a sè stessi; perchè il bisogno di accudire ai propri negozi non permetta di perdere il tempo in casa degli altri, e perchè finalmente si è giunti a capire che le *visite*, per lo più, sono una commedia burlesca, una noja per chi le fa e non meno per chi le riceve.

Tutto questo si può dire parlando delle cosidette visite di convenienza.

Eppure anche quelli che sono i più avversi al sistema di fare e di ricevere visitazioni di questo genere, non possono evitare il disgusto di vedersi comparire nella loro casa certe rispettabili persone, la cui presenza è tutt'altro che desiderata.

Una di codeste *visite sgradite* sarebbe quella del medico. Questo personaggio, più o meno abile nella sua professione, può esserci caro e stimabile come amico e buon cittadino in que' momenti che il nostro benessere fisico non reclama l'opera sua, e finchè lo vediamo intento a curare gli altri, che sono ammalati. Se poi ci viene innanzi per conto nostro, non è soltanto il male da cui apprendiamo la perdita della nostra salute, ma ne siamo per giunta avvertiti dalla sua stessa comparsa.

Ma, se il medico (che, dopo tutto, ci lascia la speranza di non aver più bisogno di lui) è quell'individuo della cui presenza non vediam l'ora di essere liberati, il prete è un altro visitatore che più ancora ci reca sgomento. Egli viene a trovarci, al solito, quando il medico è quasi certo che il suo ministero non vale a conservarci la vita.

I tonsurati son quelle brave e degne persone che, massime quando i costumi erano più castigati dei presenti, frequentavano le nostre case, erano ammesse alla mensa delle buone famiglie, partecipavano delle gioje domestiche e dei passatempi onesti; e sono tuttora bene accette da quelli che vedono nel prete l'uomo costumato ed istrutto, il parlatore compito, il consigliere esperto, l'onesto cittadino, ecc.

Ma anche quegli stessi a cui la visita del prete in momenti normali è cosa desideratissima, nei giorni estremi vedono in lui l'annunziatore della loro partenza dal mondo. Ed è per questo che i famigliari, in tali circostanze, allontanano dall'infermo il più possibile questo inatteso ministro, il quale, del resto, è il più atto a prestare gli ultimi conforti.

Quello che fa desiderare che manchi la via conducente alla nostra abitazione, e che questa non abbia porte d'ingresso, si è il creditore. Questo personaggio ha sempre ragione, e noi, che appunto per questo abbiamo il torto, non lo possiamo vedere. Per lo più, viene a trovarci quando siamo più impreparati a riceverlo; e la stizza di vederci innanzi colui che invece di scuse pretende delle buone monete, ci fa uscire in iscandescenze: e non è infrequente il caso di sentire che le spalle d'un creditore furono, per giunta, accarezzate.

Queste *visite* non sono contemplate dal Galatèo, in quanto i visitati, non solamente infrangono le regole della buona creanza, ma anche le leggi della morale e della giustizia. Per altro questo non toglie che la visita del creditore sia oltremodo increscioso.

Una intervista di cui volentieri si farebbe a meno, è quella di colui che ricorre alla nostra gentilezza per un prestito di denaro. E' vero che questo visitante importuno è con noi avaro delle sue visite dopo ottenuto il favore quanto fu assiduo in precedenza; ma noi, con tutta la nostra ripugnanza a ricevere in casa cotali individui, vorremmo essere visitati appunto allora che si tratta della restituzione; il che avviene di rado o quasi mai.

Un'ambasciata che ci fa rabbrividire è quella che si riceve dall'usciere giudiziario. Questo agente inesorabile si presenta quando è meno aspettato; è più uomo d'azione che di parole, dacchè quanto avrebbe a dirci sta scritto nelle carte che presenta. In tal caso, il povero consegnatario, che nel linguaggio forense si dice *reo*, non ha neppure la misera soddisfazione di esalare il suo dispetto con amare invettive, come potrebbe farlo col suo creditore in persona; ma deve tacere e comportarsi urbanamente, per non andare soggetto ad un pagamento peggiore dell'altro.

Si potrebbe declamare altamente contro le visite dei curiosi, dei seccatori, degli scrocconi, ecc.; ma questa è materia ben nota a chiunque abbia una casa visitabile, ed è tanto abbondante, da dover dire, che se in addietro le visite servivano di ricreazione, oggidì son convertite, come diceva il Savio, in tormento di spirito.

F. B.

Notizie telegrafiche.

I principi di Bulgaria alla Corte dei Romanoff

Pietroburgo, 22. I principi di Bulgaria con il figlio principe Boris sono giunti iersera a Peterhof, ricevuti alla stazione dal granduca Vladimiro a nome dello Zar. Visitarono poscia lo Zar, la Zarina e l'imperatrice madre. Lo Zar restituì la visita al gran Palazzo.

Il ministro bulgaro Stoiloff visitò Murawieff, che gli restituì la visita.

Iersera pranzo di famiglia al grande Palazzo.

Un complotto a Montevideo.

Montevideo, 22. Fu scoperto un complotto contro il presidente Cuestas. Vennero seguiti parecchi arresti.

Un ciclone in quel di Perugia.

Gravi danni ai raccolti — Una vittima umana

Perugia, 22. Giungono notizie di gravi danni arrecati ai raccolti nei dintorni di Perugia, da un violentissimo ciclone, scatenatosi iersera. Si deplora una vittima colpita dal fulmine.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Signorina *ventenne orfana avvenente compita educazione disponendo cinquantamila sposerebbe giovane età relativa anche senza dote ma con brillante avvenire. Massima secretezza. D. T. M. fermo posta, Udine.*

Lotteria di Torino

DUE MILIONI DI PREMI

In contanti

Esenti da ogni tassa

Garantiti da boni del Tesoro

L'estrazione si farà il 15 Settembre prossimo.

Ad ogni cento biglietti e relativamente ad ogni cento quinti di biglietto è GARANTITO UN PREMIO da lire 200,000 — 100,000 — 50,000 — 25,000 — 15,000 — 10,000 — 5,000 — 1,250 — 1,000 — 500 — 250 — 175 — 150 — 140 — 130 e 125 al minimo.

Gli ultimi e più fortunati biglietti

sono in vendita in Torino presso il Comitato Esecutivo (Sez. Lotteria) In Genova presso la Banca Fr.lli Casareto di Franc. Cvia arlo Felice, 10. Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

Nelle altre Città presso i principali Banchieri e Cambiovalute i quali distribuiscono **gratis** il *Monitore ufficiale della Lotteria* che contiene indicazioni utilissime.

In Udine presso LOTTI E MIANI *piazza Vittorio Emanuele;* GIUSEPPE CONTI, *cambiavalute.*

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia **Liebig**

Il Peptone è adattatissimo per clisteri nutritivi.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I

Maestra *di grado superiore, stata per molti anni insegnante a Roma e in Toscana, dà lezioni. Preparazione speciale agli Esami di RIPARAZIONE per le classi ELEMENTARI E COMPLEMENTARI Insegna pure francese, Piazza dei Grani, N. 3 e 4 p. 2o.*

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissimo e rinfrescante combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50.

In vendita presso la ditta CERIA e PARMA.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate

a unico sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco giap.
» » » corea
» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

Albergo Seccardi

PIANO D'ARTA

(Carnia)

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice

Felicita Pellegrini.

Magazzino ALL'ELEGANZA

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

Assortimento articoli

DI MODA PER SIGNORE

CAMICETTE e BLOUSES

a prezzi modicissimi.

I. PASQUOTTI FABRIS.

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine

La più perfetta forma di nutrimento concentrato ed aggradevole le impareggiabile **BOVIRL** per MINESTRE, SUGHI ed INTINGOLI.

Indispensabile nella cucina dove si voglia accoppiare l'economia alla ricercatezza dei cibi.

Rapp. Generale A. NARIZZANO e C. - succ. irie, Torino.

In vendita dai principali **farmacisti, droghieri, salumieri.**

Collettore esattoriale o messo,

della massima onestà, cerca collocamento sia nella qualità suddetta, come in altra.

Si offrono le migliori referenze. **Disponibile subito.**

Scrivere all'ufficio annunzi del giornale.

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di BANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con

Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

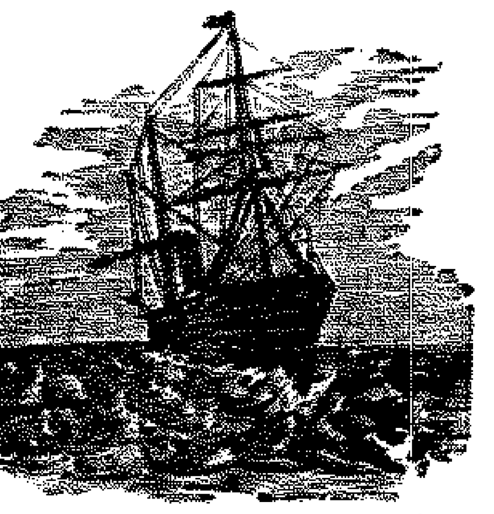
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso o versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 13 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

1 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)

ORIONE

Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
per Montevideo e Buenos-Aires

15 AGOSTO 1898 (Vapore Postale)

SIRIO

Tonnellate 6000 — Comandante PARODI

Il 1 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)

PERSEO

Tonnellate 6000 - Comandante PICCONI
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

15 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)

MANILLA

Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Medico e medicine a bordo gratis. — Acqua fresca per tutto il viaggio. — Trattamento inappuntabile - Comode istallazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendido sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
·M. 22.05	22.33	M.· 22.43	23.12

· verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.43	18.10	S. T. 19.25

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

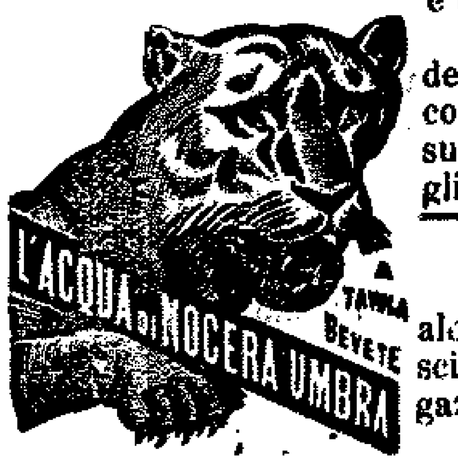
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

IL FERRO - CHINA BISLERI

VOLETE DIGERIR BENE ??



VOLETE LA SALUTE ??

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue. Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell' Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI E C. MILANO

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare anticipato.

La casa Italiana
del Buon Mercato

Augusto Bitossi e C.° Milano Via Bossi 3

offre a prezzi *mai praticati* le sue splendide *telerie*

Tela greggia per famiglia	m. 18	alta	0,72	L. 6,50
» » » »	» 18		0,82	» 7,50
» » » »	» 18		0,92	» 8,25
» » » »	» 18		1.05	» 10,00
» Candida Marca sup.	» 18		0,70	» 7,00
» » » »	» 18		0,80	» 8,50
» » » Ritorta	» 18		0,70	» 9,50
» » » »	» 18		0,80	» 10,75
» Lino fort. per fam.	» 18		0,70	» 11,00
» » puro per camicie	» 18		0,70	» 13,00
» » » finissimo	» 18		0,80	» 16,00
» » » »	» 18		0,90	» 18,50

Lire 3,50 Servizio da tavola a disegni per 6 persone.
Lire 6,50 Servizio da tavola lino fino operato per 6 persone.
Lire 10.— Servizio da tavola (Jacquard) per 6 persone.
Lire 2,— servizio da tavola per The per 6 persone.
Lire 16.— Servizio posateria metallo inalterabile nichellato (30 pezzi) per 6 persone.

I servizi per 12 persone costano il doppio.

Spedire importi alla Ditta **Augusto Bitossi e C.o**

Chiedere Catalogo Telerie (3)

FRNACESCO COGOLO
Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Stabilimento musicale
ANNIBALE MORGANTE

Udine — **Via della Posta, di fianco il Duomo** — Udine

Mandolini da L. 9.75 in più
Chitarre » » 10 in più

Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco